



Bologna e Bruxelles capitali del bello

Da venerdì 24 a domenica 26 la 44esima edizione di Arte Fiera, che apre alla pittura contemporanea. Poi, fino al 2 febbraio, sarà la volta di Brafa: Antonacci, Apolloni, Nardi e Somaré gli italiani esordienti

di **Paolo Manazza**

Il mercato delle aste inizia il nuovo anno con alcune chicche per collezionisti e neofiti. In Italia Il Ponte propone domani libri e manoscritti, Cambi, mercoledì, l'arte orientale, Meeting Art prosegue nel week end la maratona di moderni e contemporanei. Ma sono alcune fiere a fare la parte del leone. Nella City, la London Art Fair, propone arte moderna e contemporanea dal 22 al 26 gennaio. Mentre in Italia è Bologna a scaldare i motori con Arte Fiera (24-26 gennaio) giunta alla 44esima edizione e diretta per il secondo anno da Simone Menegoi.

Novità 2020 la grande attenzione sulla pittura contemporanea: «Pittura XXI» è una sezione inedita nelle fiere d'arte, non solo in Italia, che punta i riflettori su questo antico linguaggio oggi in forte crescita di attenzione. La curatela è affidata a Davide Ferri, critico e curatore indipendente. Altra novità è «Focus», una sezione sull'arte della prima metà del XX secolo e i Post-War Masters. Laura

Cherubini, critica e storica dell'arte, dirige questa edizione d'esordio. Cherubini ha scelto di concentrarsi sul rinnovamento e rivoluzioni nella pittura italiana tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Settanta.

Proposte

Ecco cosa sarà possibile acquistare in fiera. Da Arte Invernizzi opere di Mario Nigro (da 25 mila per le carte, sino a 180 mila euro), la Galleria Michela Rizzo presenta Fabio Mauri (da 40 mila a 100 mila). Tra gli emergenti, i lavori di Alessandro Scarabello (*stand* di The Gallery Apart, da 2 a 15 mila euro), John Finneran da Arcade (900 euro i *works on paper* e da 20 mila per altre opere) e Ivan Seal da Monica De Cardenas (5-16 mila). E ancora, Tony Oursler da Dep Art con carte da 4-8 mila sino alle videoinstallazioni (80-

200 mila). Luca Trevisani da Pinksummer, da 3 a 5 mila. La sezione «Fotografia» è affidata, come nel 2019, alla piattaforma curatoriale Fantom, fondata tra Milano e New York nel 2009 da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani e Francesco Zanut. Invariata la «Main Section» che riconferma il modello in cui le gallerie presentano un numero limitato di artisti. Tra i mercanti di spicco: Cardelli & Fontana, Glauco Cavaciuti, Galleria Cinquantasei, Galleria Dello Scudo e Tornabuoni Arte.

Quest'ultima porta un delicato *Senza titolo* del 1952 di Alberto Burri (tra 2 e 3 milioni). Una novità curiosa (o meglio, gustosa) è la *Vip lounge* gestita da uno *special guest* della risto-



razione: Giuseppe Palmieri, restaurant manager dell'Osteria Francesca di Modena. Tutte le info su www.artefiera.it. Da Bologna a Bruxelles, almeno nell'arte, il passo è breve.

In Belgio

La fiera italiana chiude il 26 e passa il testimone a Brafa che apre lo stesso giorno in Belgio (fino al 2 febbraio). Negli spazi del Tour & Taxis si tiene l'edizione 65 della fiera più antica d'Europa, con 133 espositori e 18 gallerie nuove rispetto all'edizione precedente. Di queste, otto sono alla loro prima partecipazione, la metà italiani. Così il nostro Paese passa al secondo posto tra quelli stranieri - dopo la Francia - con 10 galleristi (12 considerando gallerie di italiani situate all'estero). Mentre i mercanti del Belgio saranno il 37%. Tra le *new entry* italiane: Paolo Antonacci (Roma. Pittura europea XVIII-XIX secolo); W. Apolloni (Roma. Antichità XVII-XIX sec.); Nardi (Venezia. Gioielleria) e Dalton Somarè (Milano. Arte Africana e Indo-Buddista).

Brafa (www.brafa.art) è una fiera eclettica, che attraversa l'intero ventaglio della storia dell'arte. Tra le opere esposte si segnala una natura morta di Frans Snyders (Galleria Klaas Muller, 350- 500 mila); *La vie secrète* di René Magritte (Galleria De Jonckheere, 750 mila). Una scultura di Fausto Melotti (Robertaebasta, 160 mila). E ancora tra gli stand un Kees van Dongen (400 mila) e un Degas del 1898 a 500 mila. Infine a Ginevra, *Art-genève 2020* aprirà il 30 gennaio sino al 2 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Visioni

Alberto Burri, *Senza titolo*, nello stand Tornabuoni Arte di Arte Fiera a Bologna: prezzo tra i 2 e i 3 milioni di euro. In alto, Kees van Dongen, *Dreaming of love*, nello stand Bailly Gallery alla Brafa di Bruxelles: prezzo circa 400 mila euro